

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE STRUTTURE, SULLE CONDIZIONI E SUI LIVELLI DEI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI E NORMATIVI

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1976, ORE 11,45. —
Presidenza del Presidente COPPO.

Il Presidente propone che la Commissione riprenda i suoi lavori dal punto in cui la stessa ha dovuto interromperli a causa dell'anticipato scioglimento delle Camere. In particolare, propone che la Commissione recepisca i criteri procedurali cui la stessa aveva uniformato l'attività sua e dei Comitati e porti avanti il programma dei lavori approvato nella precedente legislatura.

Avanza inoltre le seguenti proposte specifiche:

1) che, in base all'orientamento emerso nell'Ufficio di Presidenza, la Commissione proceda, in seduta plenaria, all'audizione dei rappresentanti dei seguenti istituti: INPS, per riferire in particolare sulle gestioni pensionistiche speciali, ANCI, UPI, CISPEL, Confederazioni sindacali dei lavoratori, Confindustria, Confcommercio e Confagricoltura;

2) che si proceda alla stampa e all'invio a circa un migliaio di enti già individuati dalla Commissione nella passata legislatura, del questionario predisposto dall'ISTAT. Tale questionario potrà essere stampato e spedito nel corso dell'anno, con l'obbligo per gli enti destinatari di restituirlo alla Commissione in duplice copia entro il 31 gennaio 1977 con dati aggiornati al 31 dicembre 1976;

3) che si ricostituiscano i quattro Comitati che hanno operato nella decorsa legislatura (Comitato Regioni, Comitato gior-

nali - RAI-TV, Comitato Banche e Comitato Parastato), con i coordinatori a suo tempo nominati e con l'intesa che il Comitato Regioni, oltre a completare le audizioni dei rappresentanti delle Regioni e degli enti regionali, sentirà anche i rappresentanti degli ospedali, dei comuni, delle province e delle aziende municipalizzate, fatta eccezione per quelle del settore dei trasporti che formeranno oggetto di esame unitamente ad altre aziende di trasporto; che il Comitato Banche ascolterà anche i rappresentanti del settore assicurativo e che il Comitato Parastato controllerà che la realtà retributiva di fatto degli enti interessati risponda effettivamente a quella derivata dall'accordo raggiunto di recente per tale settore;

4) che i Comitati siano composti nel seguente modo, salvo modifiche che potranno essere apportate in un secondo tempo a richiesta degli interessati: Comitato regioni: La Penna, La Valle, Maffioletti, Manente Comunale e Occhipinti; Comitato banche: Borromeo D'Adda, Cabras, Canullo, Caruso, Giovanardi e Romei; Comitato giornali-RAI-TV: Carollo, Chiovini Cecilia, Di Giulio, Maggioni e Pitrone; Comitato parastato: Giovannetti, Ianniello, Rufino, Scalia e Vignolo;

5) che i Comitati, a mano a mano che completeranno i compiti ad essi assegnati, estenderanno le loro indagini, su designazione del Presidente, agli altri settori che la Commissione dovrà indagare, in particolare al settore delle aziende e dei servizi pubblici (esempio, Camere di commercio, telefoni

di Stato, azienda ferroviaria, Azienda poste e telegrafi, ANAS, eccetera); al settore delle finanziarie (esempio, Finmeccanica, Finsider, STET, Fincantieri); alle aziende industriali, pubbliche e private, particolarmente significative (esempio, Italsider, Alfa Romeo, SIP, Italcable, Italcantieri, Italstat, Alitalia, SNAM, AGIP, Lanerossi, FIAT, Falck, IBM, Olivetti, Montedison Farmitalia, Pirelli, Marzotto, Italcementi, Mondadori);

6) che il Presidente provvederà per quanto riguarda le collaborazioni di tecnici ed esperti con la Commissione;

7) che la Commissione plenaria terrà, in linea di massima, seduta tutti i giovedì, mentre i quattro Comitati terranno seduta due il martedì pomeriggio e due il mercoledì pomeriggio.

Il senatore Manente Comunale concorda in linea di massima con l'esposizione del Presidente, auspicando, peraltro, che sia assicurata una assidua presenza alle riunioni dei Comitati.

Il senatore La Valle rappresenta l'opportunità che la Commissione svolga subito indagini nel settore delle aziende di Stato e a partecipazione statale, con particolare riferimento alle aziende che rientrano nel settore dei prezzi amministrati.

Il senatore Romei sollecita una indagine nel settore primario, con particolare riferimento ai consorzi di bonifica.

Il senatore Carollo formula anzitutto la richiesta di far parte anche del Comitato Regioni. Fa presente, inoltre, la necessità che a tutti i membri della Commissione sia assicurata con tempestività tutta la documentazione acquisita dalla Commissione e dai singoli Comitati.

Il senatore Canullo, oltre a chiedere alcuni chiarimenti sulle audizioni in seduta pubblica da parte della Commissione, esprime l'avviso che tutti i membri della Commissione siano messi in grado di accedere alla documentazione acquisita, mentre non sia necessario che ogni singolo documento della Commissione venga riprodotto e distribuito a tutti i componenti della stessa.

Il deputato Caruso concorda nella sostanza con le proposte del Presidente, nonché con le osservazioni del senatore Canullo. Ritiene, per altro, che la Commissione debba indagare anche sulle disparità delle liquidazioni di fine servizio, proce-

dendo alle audizioni che si renderanno al riguardo necessarie. Esprime, infine, la preoccupazione che l'elaborazione da parte dell'ISTAT dei dati raccolti con il questionario vada al di là del termine di scadenza della Commissione.

Il deputato Borromeo D'Adda chiede i motivi per cui i resoconti stenografici delle sedute pubbliche della Commissione non siano stati distribuiti ai membri della stessa. Chiede, inoltre, di partecipare anche ai lavori del Comitato Giornali-RAI-TV.

Il senatore Maffioletti, riallacciandosi alle osservazioni del senatore Canullo e del deputato Caruso, con le quali concorda, ritiene che la Commissione e i Comitati debbano esaurire la fase di acquisizione dei dati prima delle festività natalizie e che non sia opportuno, prima della loro verifica, che i documenti acquisiti vengano distribuiti a tutti i componenti la Commissione, considerate anche le difficoltà di ordine pratico che ciò comporterebbe per l'enorme mole del materiale già acquisito e da acquisire.

Il Presidente, replicando agli oratori intervenuti, ricorda innanzitutto che, in base a quanto fu deciso nella passata legislatura, i componenti la Commissione possono partecipare anche ai lavori dei Comitati di cui non sono formalmente membri; pertanto non vi sono ostacoli alle richieste formulate a questo proposito dal senatore Carollo e dal deputato Borromeo D'Adda.

Fa inoltre presente, al senatore La Valle che la Commissione e i Comitati hanno già provveduto in buona parte ad ascoltare i rappresentanti degli enti dallo stesso senatore ricordati, e che tali audizioni saranno completate nel quadro del programma dei lavori in precedenza esposto; al senatore Romei, che anche il settore sul quale egli ha richiamato l'attenzione trova spazio nel citato programma dei lavori; al deputato Borromeo D'Adda, che secondo la prassi delle Commissioni di inchiesta, queste decidono alla fine dei lavori se pubblicare o meno i resoconti stenografici delle loro sedute, e che, comunque, prima di procedere a tale pubblicazione è necessario far rivedere i testi ai singoli oratori; al deputato Caruso, che l'elaborazione dei dati da parte dell'ISTAT e la relativa pubblicazione deve considerarsi un'attività particolare,

a latere dell'inchiesta propria della Commissione, la quale, per altro, acquisendo copia del questionario, potrà procedere a tutte le valutazioni che riterrà opportune.

Dopo che il Presidente ha precisato che, come per il passato, i membri della Commissione possono accedere alla documentazione e, compatibilmente con le esigenze pratiche di funzionalità della segreteria, farsi rilasciare fotocopia di particolari documenti — con l'impegno di non divulgarli prima che la Commissione li abbia verificati e ne abbia autorizzato la pubblica-

zione — la Commissione concorda con le proposte formulate dal Presidente stesso.

Il Presidente avverte, infine, che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì 14 ottobre, alle ore 11, per ascoltare i rappresentanti dell'INPS, mentre i Comitati si riuniranno nella settimana successiva, tenuto conto dell'esigenza di procedere alla convocazione delle persone da ascoltare e di dar tempo alle stesse di preparare la relativa documentazione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,45.